

Messaggio

| numero | data | Dipartimento |
|-------------|----------------|---------------------------------|
| 7374 | 11 luglio 2017 | FINANZE E ECONOMIA / TERRITORIO |
| Concerne | | |

Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 23 gennaio 2017 presentata da Bruno Storni e cofirmatari "Smartgrid Ticino: promuovere e coordinare l'ammodernamento della rete di distribuzione"

Signor Presidente,
signore e signori deputati,

con la mozione del 23 gennaio 2017, si chiede al Consiglio di Stato di promuovere una strategia coordinata per l'implementazione in Ticino di reti di distribuzione intelligenti (smartgrid) per sostenere in modo più efficiente l'integrazione degli impianti di produzione decentralizzata e la gestione dei consumi attraverso metodi di gestione della domanda su tutto il territorio.

Considerazioni generali

Con il rapido aumento degli impianti fotovoltaici e della diffusione dei sistemi di stoccaggio la situazione attuale è in forte evoluzione. L'industria del settore è molto attiva nello sviluppo di prodotti che permettono di gestire le reti intelligenti e le ditte di distribuzione locale hanno preso parte a diversi progetti pilota per l'implementazione di queste nuove tecnologie.

La mozione solleva temi di grande attualità, l'immissione decentralizzata di energia, lo smartmetering, le smartgrid, e più in generale la promozione delle energie rinnovabili, temi sempre più spesso oggetto di discussione e/o di studio all'interno di specifici gruppi di lavoro. Negli ultimi anni alcune aziende di distribuzione hanno iniziato a testare nuovi prodotti, tuttavia gli standard sono attualmente ancora in fase di consolidamento e a livello federale la legislazione non è ancora chiara.

Questa situazione dovrebbe sbloccarsi rapidamente grazie all'approvazione popolare della strategia energetica 2050 e alla conseguente revisione dell'Ordinanza federale sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) le quali prospettano importanti cambiamenti e linee guida anche per questo settore.

Risposte alle singole suggestioni contenute nella mozione

1. Studiare la situazione delle varie reti di distribuzione

Enerti, società che raggruppa la maggior parte dei distributori presenti sul territorio cantonale, alcuni anni fa ha proposto e in seguito realizzato, un servizio per centralizzare la telelettura. Attualmente non tutte le aziende di distribuzione attive sul nostro territorio fanno capo a questo servizio, ma la percentuale aumenta di anno in anno. Inoltre AET ha

recentemente verificato gli effetti di un possibile sviluppo massiccio degli impianti di produzione decentralizzata, in particolare delle installazioni fotovoltaiche.

I risultati, condivisi con le aziende di distribuzione nell'ambito della collaborazione con Enertì, hanno dimostrato che non vi sarebbe alcun effetto sulla rete di trasposto regionale. Per quanto riguarda eventuali effetti sulla rete di distribuzione locale, non è possibile effettuare una valutazione globale ma bisognerà studiare l'impatto di ogni singolo nuovo impianto.

2. Coinvolgere tutte le aziende presenti sul territorio

In Ticino, oltre a Enertì, esiste anche l'associazione ESI (Elettricità della Svizzera italiana), che raggruppa, oltre ai distributori, anche i produttori di elettricità. Inoltre il Cantone (sulla base di quanto contenuto nella legge LA-LAEI) ha istituito un Centro Tecnico di Competenza (CTC) in cui sono rappresentati i distributori, AET e il Cantone stesso, con il compito di supportare il Consiglio di Stato nelle valutazioni tecniche e nella pianificazione in ambito energetico.

La mozione è stata sottoposta anche a questo gruppo di esperti, la cui presa di posizione è parte integrante del presente messaggio.

3. Pianificare un'azione coordinata

AET fa parte dell'Associazione Smart Grid Svizzera, nella quale vengono monitorati oltre 30 progetti pilota in ambito smart grid. L'obiettivo dell'associazione è quello di proporre degli standard in ambito smart meter e smart grid che dovrebbero essere implementati a livello nazionale dai gestori di rete. Regolarmente AET informa i gestori di rete ticinesi tramite la loro associazione Enertì.

4. Il Cantone si fa promotore di questo progetto attraverso l'elaborazione di un piano strategico impegnativo per le aziende di distribuzione che preveda eventuali incentivi

Attualmente sul mercato c'è molto fervore in questo ambito, ma oggettivamente non esistono ancora modelli sufficientemente maturi da implementare in modo generalizzato. Questi modelli, per essere raccomandati e avere un futuro, dovranno trovare un consenso a livello federale. Inoltre, quanto richiesto dalla mozione, in termini di assunzione di competenza da parte del Cantone, sarà già regolato dalla futura legislazione federale prevista con la Strategia 2050. È dunque opportuno conoscere le effettive decisioni in materia di politica federale prima di intraprendere iniziative a livello cantonale.

In conclusione, in un settore dove la connessione e la compatibilità delle reti devono essere garantite non solo a livello locale ma anche a livello nazionale e internazionale, si ritiene che i tempi non siano ancora maturi per un intervento del Cantone. Anche se dal punto di vista tecnico si può affermare che la tecnologia è già alquanto matura, fintanto che non ci saranno delle regole da parte del legislatore a livello federale non è raccomandato agire a livello cantonale. Imporre ai gestori di rete locali importanti investimenti in soluzioni che potrebbero rilevarsi non allineate con le scelte federali future appare infatti poco ragionevole. In questo senso è fondamentale il lavoro che sta svolgendo AET in seno all'Associazione Smart Grid Svizzera la quale assicura la coordinazione a livello nazionale allo scopo di implementare i nuovi sistemi di gestione della rete di distribuzione in tutta la Svizzera.

Per le ragioni esposte, si invita il Gran Consiglio a ritenere evasa la mozione in oggetto ai sensi dei considerandi.

Vogliate gradire, signor Presidente, signore e signori deputati, l'espressione della nostra massima stima.

Per il Consiglio di Stato:

Il Presidente, Manuele Bertoli

Il Cancelliere, Arnoldo Coduri

Annessa: Mozione 23 gennaio 2017

MOZIONE

Smartgrid Ticino: promuovere e coordinare l'ammmodernamento della rete di distribuzione

del 23 gennaio 2017

Premessa

La svolta energetica in corso a livello mondiale e in particolare nel continente europeo ha visto un forte sviluppo della produzione decentralizzata di nuova energia rinnovabile. Paesi confinanti alla Svizzera hanno già realizzato molto. Ad esempio la Germania ha visto crescere in un decennio la quota parte di energia rinnovabile dal 12 al 38% attraverso la realizzazione di oltre 1,5 milioni di impianti distribuiti sul territorio.

La Svizzera pur adottando una posizione molto attendista che limita gli incentivi (RIC finora 1.2 cts/kWh) dispone già di decine di migliaia di impianti che producono diversi TWh (4% del consumo CH). Lo scorso mese di settembre le Camere federali hanno approvato la prima tappa della strategia energetica 2050 che prevede un aumento dei fondi a disposizione per il nuovo rinnovabile che dovrebbe raggiungere circa 10TWh entro il 2030.

Con l'aumento del numero di impianti decentralizzati che immettono energia in rete a regimi irregolari sarebbe opportuno disporre al più presto delle necessarie infrastrutture e tecnologie per lo sfruttamento ottimale di queste nuove fonti, tecnologie che rendono la rete intelligente: smartgrid.

La situazione attuale

A livello di rete nazionale Swissgrid ha preparato una nuova strategia di sviluppo e potenziamento della rete ad alta tensione Strategia 2050 da 2,6 miliardi, mentre a livello di rete di distribuzione locale l'iniziativa è lasciata alle singole aziende municipalizzate o meno di distribuzione, in Ticino una decina di varie dimensioni che operano chiaramente con diverse sensibilità e priorità.

Per far fronte alle nuove sfide energetiche dettate sia dai sempre più rapidi sviluppi tecnologici che dalla politica energetica federale, ma anche secondo quanto richiesto nel Piano energetico cantonale PEC, che esplicitamente prevede come obiettivo strategico lo sviluppo smartgrid delegandolo a AET e aziende distributrici, è opportuno promuovere e coordinare l'adattamento e l'ammmodernamento della rete elettrica sia sul lato produzione decentralizzata che distribuzione come pure gestione della domanda, vedi diffusione contatori intelligenti o smartmeter.

Nell'ambito della legge FER i concetti smartgrid smartmeter sono stati considerati e i Comuni possono attingere a finanziamenti. Non ci risulta che finora sia stato fatto grande uso di questa possibilità.

Al momento solo alcune aziende stanno installando alcuni lotti di smartmeter, ma senza grande coordinazione.

Per evitare ulteriori ritardi in un settore di primaria importanza per l'economia cantonale riteniamo occorra:

1. studiare la situazione delle varie reti di distribuzione;
2. coinvolgere tutte le aziende presenti sul territorio cantonale;
3. pianificare un'azione coordinata;
4. il Cantone si fa promotore di questo progetto attraverso l'elaborazione di un piano strategico impegnativo per le aziende di distribuzione che preveda eventuali incentivi.

In questo senso la presente mozione chiede al Consiglio di Stato di esaminare la situazione e di promuovere una strategia coordinata per l'implementazione in Ticino di reti di distribuzione intelligenti (smartgrid) per sostenere nel modo più efficiente l'integrazione degli impianti di produzione decentralizzati e la gestione dei consumi attraverso metodi di gestione della domanda (smartmeter) su tutto il territorio cantonale.

Bruno Storni
Bang - Lepori - Maggi